

Online tesori d'arte sacra «Un patrimonio per Bergamo»

La diocesi ha catalogato i beni ecclesiastici in un sito Internet
Raccolte 280 mila schede: a disposizione per studi e ricerche

MONICA GHERARDI

«Sfruttare le tecnologie moderne per godere delle cose antiche». Monsignor Alberto Carrara, delegato vescovile per la pastorale della Cultura, ha così sintetizzato il nuovo strumento che la diocesi di Bergamo presenta alle parrocchie e agli appassionati di arte, storia e cultura. Si tratta del nuovo sito Internet dedicato al patrimonio mobiliare dei beni culturali ecclesiastici, presentato ieri al Centro Congressi da monsignor Carrara e dai rappresentanti dei partner istituzionali che hanno collaborato al progetto.

280 mila schede realizzate

Il nuovo sito è nato dopo un lavoro durato circa un decennio e iniziato nelle parrocchie attraverso la ricerca, la catalogazione e la documentazione fotografica dei beni mobili. Sono 280 mila le schede realizzate, grazie alla fattiva collaborazione delle parrocchie e di una rete di tecnici ed esperti. Un patrimonio immenso che conserva secoli di storia, di tradizione religiosa e che raccoglie opere pittoriche e manufatti di ogni epoca. Più di 42 mila sono i dipinti catalogati, 30 mila i paramenti, 13 mila i candelieri. Ogni oggetto racconta un pezzo di storia che, grazie a questa iniziativa, viene messa a disposizione di tutti. «È stato un lavoro capillare -

ha detto Giovanni Milesi, assessore provinciale alla Cultura - che ha visto l'impegno della diocesi e degli enti istituzionali». Milesi ha illustrato anche la possibilità di accesso al portale tramite le credenziali del Sistema bibliotecario provinciale.

Compiacimento per quanto realizzato è stato espresso anche dall'assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, Claudia Sartirani: «Si tratta di un lavoro di rete tra enti e istituzioni che continua a funzionare con successo». «Tutte le volte che c'è un'iniziativa di valorizzazione della cultura e della conoscenza, l'Università la saluta con gioia. - ha aggiunto Stefano Paleari, rettore dell'Università di Bergamo -. Le nuove tecnologie diventano mezzo per valorizzare l'opera dell'uomo. Queste opere d'arte, frutto dell'opera di ieri e di cui godiamo oggi, ci saranno domani nella misura in cui le sapremo conservare».

Alla presentazione è intervenuta anche Teresa Capezzuto del Provveditorato agli Studi. «Quello tecnologico è un linguaggio molto usato dai giovani - ha sottolineato -. Il sito potrà diventare per gli studenti una valida opportunità per i loro studi e le loro ricerche e diventare un'occasione significativa per stimolare nuovi percorsi didattici».



La presentazione del catalogo on line dei beni ecclesiastici FOTO BEDOLIS

Realizzato grazie agli studenti

La nascita del sito si inserisce in un'iniziativa nazionale che è stata illustrata da Laura Gavazzi dell'Ufficio nazionale dei Beni Culturali della Cei. «Bergamo fa parte delle 80 diocesi che hanno completato l'inventario dei loro beni - ha spiegato - e questa diocesi ha avviato anche l'attività di aggiornamento dei dati che, visto il vastissimo patrimonio, è in continua evoluzione». Il sito - <http://beniculturali.diocesi.bergamo.it> - presenta due canali d'accesso: un accesso libero che consente la consultazione delle schede grazie a un sistema di ricerca tematica e un

accesso con registrazione che permette anche la stampa delle schede, il download delle immagini e la visualizzazione dell'edificio che conserva il bene. Una finestra è dedicata alle news e una sezione raccoglie percorsi artistici ed iconografici sviluppati da persone ed enti del territorio. Sonia Maffei, docente all'Università di Bergamo, ha illustrato il lavoro svolto da un gruppo di studenti, attraverso tesi e tirocini, che permette di adentrarsi in percorsi tematici artistici e iconografici e che viene ora messo a disposizione degli utenti. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

«Chiedo rispetto
per il lavoro di Trenord»

Egregio Direttore,

Le scrivo in merito alla rubrica «vita da pendolari» apparsa ieri sull'Eco di Bergamo. Sotto il titolo «Treni più cari ma i servizi sono peggiorati, così non va», viene pubblicata una lettera che definisce vergognosa la partenza di un treno in orario! Il giovane che le scrive ha perso il treno perché è arrivato tardi. La partenza anticipata non è tecnicamente possibile.

Perché dunque un titolo così forte e fuorviante? Il suo giornale è da tempo molto severo verso il servizio ferroviario che trasporta ogni giorno decine di migliaia di pendolari sulla linea Bergamo-Milano. Sono il primo a non volermi nascondere e, anzi, a voler guardare in faccia la realtà: Trenord ha a disposizione i mezzi «ereditati» da Trenitalia lo scorso maggio, per lo più usurati dal tempo. Ma la nostra scelta, condivisa dai pendolari e fortemente sostenuta da Regione Lombardia, è stata quella di non tagliare il servizio assicurando il maggior numero di collegamenti possibili. Stiamo raggiungendo livelli di puntualità significativi ed abbiamo chiaro l'obiettivo di migliorare al più presto anche il comfort.

Sono anche consapevole che le attese della gente sono ancor più pressanti in questo tempo tanto incerto e complesso per i lavoratori e le loro famiglie. Per questo credo che debba essere interesse di tutti coloro che ricoprono responsabilità,

noi due per primi, ciascuno per la propria competenza, far di tutto perché il contesto non si esaspera ulteriormente.

Capisco le esigenze della cronaca, non voglio sottovalutare le segnalazioni che ricevo ogni giorno dai pendolari, mi permetto però di chiederle altrettanto rispetto verso Trenord che sta attuando un piano industriale articolato e complesso con il solo obiettivo di offrire al territorio lombardo il servizio più adeguato. Le assicuro ogni aiuto per verificare e contestualizzare i fatti che vi vengono segnalati.

Volentieri ne parlerei personalmente con lei. La ringrazio e la saluto cordialmente.

Giuseppe Biesuz

Amministratore delegato Trenord

Siamo consapevoli dello sforzo che Trenord sta compiendo, al punto da aver dedicato ampi servizi nei mesi scorsi all'argomento, dando anche notizia delle migliori performances di puntualità, rese note da Trenord. Il compito di un giornale è appunto registrare i fatti, e le segnalazioni dei pendolari si stanno facendo giorno dopo giorno sempre più preoccupanti. Così come i disagi registrati sulle linee ferroviarie. Ci sembra giusto darne notizia, senza che questo significhi esasperare il contesto. Nel pieno rispetto di Trenord e del suo impegno, ma anche dei diritti di chi paga un biglietto.

Domenica 25 settembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00

BORGO PALAZZO in festa

3ª edizione una festa lunga 1 kilometro

200 NEGOZI saranno aperti per l'occasione con SCONTI e PROMOZIONI

Bar e ristoranti con tavoli all'aperto offriranno assaggi e degustazioni omaggio e menù speciali

Giochi gonfiabili, Musica, Balli, Folklore, Cultura, Artisti di strada e ancora...
Archeri, giri in carrozza, Torre per arrampicata sportiva, Percorso vita, Fattoria didattica e divertimenti per tutti

Inaugurazione alle ore 11.00 con le autorità in Piazza S. Anna

L'Associazione delle BOTTEGHE DI BORGO PALAZZO a sostegno del Festival di Bergamo Scienza ospita in Piazza S. Anna il Bus con le relative attività. Lungo la via sarà presente l'infomobile dell'Assessorato Sport e Cultura Giovanili del Polaresco

per maggiori informazioni visita il sito www.lebottegheborgopalazzo.com
Raccolta fondi per AMBULACLAUN e AAdS, Associazione Amici di Samuel



Parcheggi
Predaparking Via Pitentino
Gastoldi Via Serassi
Unes Via Maj
Atb Via Madonna Della Neve

Sosta libera su strada
Viale Pirovano
Piazzale Cimitero
Via S. Fermo
Via Codussi

Fermata Teb
Via Borgo Palazzo

in collaborazione con
SCUOLA A. GHISLERI di BERGAMO

programma
DUE MONDI "Tributo a Battisti"
ACADEMIA "CAPOEIRA"
DONNE DELL'ERA
OROBIAN PIPE BAND
(Cornamuse Scozzesi)
ARCIERI DI MALPAGA
FATTORIA DIDATTICAE
FORGIATURA DEL MAESTRO MANISCALCO
TORRE PER ARRAMPICATA SPORTIVA
I CHIODI musica anni '60
LUCIANO RAVASIO
DIMOSTRAZIONE ANTICHI LAVORI
COUNTRY LINE DANCE
PASSEGGIATA CON CARROZZE
ESPOSIZIONE MACCHINE D'EPOCA
E GOLDWING
ESIBIZIONE DI ARTI MARZIALI
SCUOLA BALLI TRADIZIONALI
E SUDAMERICANI


Piazza Sant'Anna
Viale Pirovano

con il patrocinio di:

